

Lefay Resort & Spa Dolomiti

LOCATION: PINZOLO

DESIGN: ALBERTO APOSTOLI - HUGO DEMETZ

INAUGURAZIONE: 2019



ALL'INTERNO DELLA SKIAREA DI MODANNA DI CAMPIGLIO LA NUOVA STRUTTURA LEFAY RESORT & SPA DOLOMITI È IL PRIMO CASO DI SERVICED BRANDED RESIDENCES IN UNA SPA DESTINATION ITALIANA. IL RESORT È STATO CONCEPITO SEGUENDO DUE FONDAMENTALI CRITERI: IL CONTENIMENTO DEL FABBISOGNO ENERGETICO E L'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI.



Lefay Resort & Spa Dolomiti, situato tra le montagne dichiarate dall'UNESCO Patrimonio "Mondiale dell'Umanità", sorge a Pinzolo, all'interno della skiarea di Madonna di Campiglio; con 150 km di piste, 4 parchi per snowboard e un unico ski pass valido per l'intero comprensorio, si tratta della skiarea più estesa del Trentino, sede di competizioni internazionali come la Coppa del Mondo di Sci Alpino. La nuova Struttura offre 88 Suite a partire da 57mq, inclusa la prestigiosa Royal Pool & SPA Suite da 430mq e 22 Residenze private collegate direttamente ai servizi del Resort; primo caso di Serviced Branded Residences in una SPA Destination italiana.

Architettura e Design

La progettazione del Resort è stata studiata secondo i principi della bio-architettura dall'architetto Hugo Demetz, l'interior design è stato curato dallo Studio Alberto Apostoli in stretta collaborazione con il Team Project Lefay, mentre il parco è stato ideato dal-

Una veste al di fuori della tradizione uno stile elegantemente montano

la paesaggista Patrizia Capelli. La nuova Struttura è caratterizzata da un ampio uso di materiali naturali del territorio, come i legni di abete e larice per i rivestimenti esterni, il rovere per il parquet, il castagno per gli arredi e la tonalite dell'Adamello, pietra dall'aspetto granitico utilizzata per i fontanili nei pascoli di montagna.

Sostenibilità

Certificato ClimaHotel, il Resort è stato concepito seguendo due fondamentali criteri: il contenimento del fabbisogno energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili con sistemi di produzione ad elevato rendimento, come la caldaia a biomassa e l'impianto di cogenerazione. Coerentemente a quanto sviluppato con Lefay Resort & SPA Lago di Garda, che da 5 anni consecutivi compensa al 100% le emissioni di CO₂, anche la seconda Struttura del Gruppo procederà alla completa neutralizzazione delle proprie emissioni.



Lefay SPA Dolomiti

Grazie ai suoi 5.000 mq di superficie, è tra le più estese dell'arco alpino. Lefay SPA Dolomiti si articola su quattro livelli: un intero piano dedicato ai trattamenti con più di 20 cabine, in cui si effettuano i trattamenti dell'innovativa proposta benessere ispirata alla natura alpina, nonché i pluripremiati trattamenti Signature; l'area della piscina interna/esterna riscaldata tutto l'anno; un livello dedicato al Fitness, con palestra aperta 24h e infine la zona riservata agli adulti. Quest'ultima accoglie la piscina interna completamente realizzata in tonalite e l'innovativo Mondo Energetico Terapeutico, ispirato alla filosofia Lefay SPA Method e composto da cinque aree con diverse tipologie di saune, materiali, fitoterapie e aromaterapie, collegate alla vasta whirlpool centrale con acqua arricchita ai sali di magnesio.

I Ristoranti

La filosofia Lefay Vital Gourmet all'interno del nuovo Resort è stata affidata all'Executive Chef del Gruppo, Matteo Maenza, e allo Chef de Cuisine, Martino Longo.

Il Ristorante Dolomia, con affascinanti vedute sullo scenario delle montagne, è uno spazio deciso ed elegante che propone un'esperienza gastronomica unendo ricette tipiche e sapori rinnovati.

Il ristorante organico "Grual", disponibile a partire da dicembre 2019, prende il nome dalla montagna ai cui piedi sorge il Resort e propone una cucina che privilegia etica e selezione delle materie prime, ma soprattutto fornitori che adottano sistemi di produzione biologici.

Numeri chiave

Per il nuovo Resort, che sarà aperto tutto l'anno, sono stati già assunti 130 Collaboratori diretti, di cui più del 50% proveniente dalle Valli Rendena e Giudicarie.

A regime si prevedono oltre 54.000 presenze l'anno e un fatturato di circa 20 milioni di euro, cifre che avranno ricadute significative sull'attività economica della Valle.



Il Gruppo

Lefay Resorts nasce nel 2006 dalla visione di Domenico Alcide e Liana Leali, già fondatori della compagnia aerea Air Dolomiti, ceduta poi a Lufthansa nel marzo 2003. L'azienda è nata con l'obiettivo di diventare il Brand italiano di riferimento nel mercato internazionale della vacanza benessere di lusso attraverso la creazione di una collezione di Eco-Resort all'insegna dell'Italian Style & Living secondo

i criteri del Nuovo Lusso Lefay. Con Lefay Resort & SPA Dolomiti, il Brand conferma la propria strategia di sviluppo, che prevede, da una parte, il completamento del portafoglio di strutture ricettive in Italia (la terza è prevista in Toscana) e dall'altra l'espansione in Europa Centrale attraverso collaborazioni con partner selezionati che condividano gli stessi valori tramite contratti di management.

Il progetto per Lefay Resort & SPA Dolomiti verte su una sfida principale, al di sopra delle altre. Quella di dar forma compiuta a tre aspetti fondamentali: l'identità del marchio, forte di una reputazione ampiamente consolidata a livello internazionale, l'estetica della tradizione alpina, inserita nel contesto meraviglioso delle Dolomiti e il concetto del "made in Italy", veicolabile attraverso valori quali l'eleganza, la raffinatezza e la sobrietà. Ho voluto dare al Resort un'impronta molto "italiana", elegante ma al contempo decisa e raffinata, un'italianità che riuscisse a far percepire la propria qualità inserendosi in un immaginario legato al mondo della montagna. Lo standard qualitativo estremamente alto e la dedizione con cui è stato possibile seguire il progetto mi ha consentito di dedicare la stessa minuziosità per ogni singolo ambiente all'interno del Resort, puntando sulla qualità dei materiali, le finiture e l'illuminazione. Nella distribuzione degli spazi sono state identificate delle soluzioni architettoniche creative ma al contempo eleganti e funzionali, "misurate" in funzione di un target così elevato. L'idea di base è stata quella di rivisitare il design legato al mondo alpino in una veste al di fuori della tradizione, nell'ottica di poterlo avvicinare ad uno stile "elegantemente montano". Questo è stato possibile grazie ad una stretta collaborazione con la proprietà, con la quale si è instaurato uno splendido rapporto, e con tutti i vari professionisti che hanno contribuito in varia misura alla realizzazione di quest'opera. Nonostante le dimensioni dell'intervento è stato possibile mantenere una dimensione "su misura", operando una mediazione fra estetica, creatività e aspetti gestionali, quest'ultimi assolutamente di primaria importanza. Da un punto di vista estetico-espressivo la scelta di tonalità calde intense permette al cliente di trovare al contempo il calore della montagna e l'eleganza italiana di cui il Resort può disporre. L'ingrediente nascosto di questa ricetta è stata la ricerca del dialogo costante che si instaura con l'esterno, un rapporto che ho cercato di rendere attraverso l'utilizzo di trasparenze in ogni ambiente, elemento quest'ultimo alla base del turismo montano. Più in generale, i concetti legati al benessere e al "Wellness", che da anni cerco di veicolare nei miei lavori, sono entrati in ogni scelta progettuale portando ad un risultato finale estremamente raffinato e motivo di gioia professionale. Questo progetto ha permesso la piena espressione delle potenzialità creative e progettuali legate all'architettura "montana", per alcuni aspetti forse ancora troppo legata ad archetipi fissi, dalla quale ho cercato di attingere ma al contempo anche di discostarmi nell'ottica di un rinnovamento parallelo.



Alberto Apostoli